

Rome, 21 Juillet 1600.

/ Molto Ill<sup>re</sup> Sig<sup>re</sup>

Con l'ultime lettere V. S. presupponeva che il processo si formasse a beneficio suo, e per darle sententia assolutoria, la quale non parendomi necessaria rispetto ad seguito sin'hora, mi maravigliava che da lei si procurassi. Ma per quel che io raccolgo dalla sua ricevuta co'l presente ordinario vado che tutto nasce da Mons. Nuntio, avanti il quale V. S. non faccia più atti, ne spese, mà si protestiche non puo esser de iure molestata attenta la donazione ottenuta à mio intuito da N. S., della quale se dubitano, faccia istanza se le prefigga termino competente à poterlo mostrare, che se V. S. la vorrà, mandarò copia authentica dell'Instrumento, mà credo non bisognerà, perche scrivo di buon inchiostro a Mons. Nuntio che se la molesta più, ne farò rumore con N. S. Potrà dunque inviarle la lettera, et avisarmi quanto segue, acciòche bisognando le possa mandar la copia dell'Instrumento, che hò lasciato di mandar hora, per fuggir questa spesa se non bisogna. Mons. Thesoriero non hà dato ordine alcuno contro di lei in servizio della quale m'oprerò sempre più volentieri, e me le raccomando.

Di Roma li 21 lugl. 1600.

Di V. S. m<sup>to</sup> illustreamorevoliss<sup>o</sup> Cugino

Il card. Bellarmino.

S<sup>re</sup> Ant<sup>o</sup> CervinoExt : Al m<sup>to</sup> ill<sup>re</sup> Sig<sup>r</sup> il Sig<sup>or</sup> Antonio Cervini. (cachet)

25 Florence. Mss. Cervini, 54, f.4.